



## COMUNICATO STAMPA - INVITO

RACCONTI SULLA NATURA

Aqua Aura - Antonella De Nisco

mostre a cura di Matteo Galbiati

progetto promosso da Associazione Culturale Villa Pisani Contemporary Art

mostre-premio nell'ambito di Arteam Cup 2019 - V edizione

main partner Arteam - Associazione Culturale, Albissola Marina (SV)

in collaborazione con Accademia di Belle Arti SantaGiulia, Scuola di Comunicazione e Didattica dell'Arte, Brescia

9 ottobre – 14 novembre 2021

Inaugurazione sabato 9 ottobre 2021 dalle ore 17.30

Villa Pisani Bonetti Bagnolo di Lonigo (VI)

L'Associazione Culturale Villa Pisani Contemporary Art ha il piacere di annunciare l'inaugurazione di *Racconti sulla Natura*, una doppia mostra personale che ha per protagonisti gli artisti Aqua Aura e Antonella De Nisco. In programmazione già per lo scorso anno, ma interrotto e bloccato dall'emergenza pandemica, questo progetto ha ora modo di aprire al pubblico per il finale della stagione espositiva di Villa Pisani Bonetti, villa palladiana celebre per la sua ricca collezione permanente di arte contemporanea, presente sia nelle sale interne della villa che nel suo grande parco. Le due esposizioni, pensate appositamente – come consuetudine per questo luogo – in relazione alle suggestioni degli ambienti interni ed esterni della storica dimora, si collocano negli spazi delle due cantine del seminterrato seguendo un parallelismo di opposte similitudini, che avvicina le ricerche dei due artisti pur lasciandone indipendente la specifica singolarità.

*Racconti sulla Natura* ha la sua genesi quando l'Associazione Culturale Arteam di Albissola Marina (SV) invita Manuela Bedeschi e Carlo Bonetti, in veste di collezionisti, mecenati e di rappresentanti dell'Associazione Culturale Villa Pisani Contemporary Art, ad assegnare un *Premio Speciale* – costituito proprio da un progetto di mostra inedito – nell'ambito della V edizione dell'Arteam Cup 2019. La loro scelta ha voluto ampliarsi premiando due artisti al posto di uno solo con il fine di offrire una doppia lettura su uno dei temi a loro caro che è quello della relazione tra Arte e Natura, come già attestano le numerose opere e i molti interventi che negli anni si sono susseguiti nella Villa. La volontà è stata di individuare liberamente, tra tutti i finalisti, due ricerche che, rientrando nello spettro di interesse e delle linee seguite per ogni artista che qui è intervenuto, avvalorassero una multiforme riflessione sul tema "naturale" e, per una certa misura, fossero anche originalmente differenti e particolari rispetto alle stesse opere presenti nella collezione a testimonianza di chi qui ha esposto prima di loro.

Aqua Aura e Antonella De Nisco sono stati i prescelti nel rappresentare l'idea di due polarità distanti e apparentemente lontane, ma volte a comuni interessi e vicine sensibilità tematiche: Aqua Aura, infatti, fa ricorso alla tecnologia, al video, al digitale per definire gli orizzonti simbolici e metafisici di mondi micro e macro cosmici in cui la visione sconfinata in ambientazioni dal sapore scientifico, immaginifico e onirico allo stesso tempo; dall'altra, invece, abbiamo De Nisco che pone il proprio lavoro in connessione con il tempo della manualità, riconciliato con quello biologico dello sviluppo naturale, attraverso l'uso di intrecci e di "ricami" con elementi vegetali che "crescono" in punti chiave e determinanti nel processo di dialogo tra opera, spettatore e intorno.

Associazione Culturale  
Villa Pisani Contemporary Art



SANTAGIULIA  
HDEMA  
DI BELLE ARTI

ESPOARTE



Villa Pisani Bonetti a Bagnolo di Lonigo  
Secolo XVI  
Architetto Andrea Palladio  
Bene UNESCO Patrimonio dell'Umanità

Il percorso di Aqua Aura si apre con *Where the lost things are* (2019) video-installazione che racconta l'idea dell'artista sul dissolvimento della Natura e che porta a riflettere sul suo valore critico nel contesto sociale contemporaneo. Si prosegue poi con l'installazione di tre lightbox della serie *Empty Spaces* (2014-2018): il loro "vuoto" raccoglie e rinchiude il potenziale sospeso dei cambiamenti naturali, volendo essere un luogo di rifrazione dell'inespresso imminente. Ritorna anche in questa occasione la celebre *Millennial Tears* (2017) il video struggente che parla di identità, memoria e della loro lenta perdita e annullamento in uno struggente corrispondere di umano e naturale. Chiude la mostra un progetto inedito site-specific che l'artista ha pensato per il giardino e che prevede un dialogo con tre vecchi gelsi, testimoni e custodi di storie passate qui vissute. Anche in questo caso il tempo umano e naturale si conciliano nella loro lenta sparizione, che non è mai mero annullamento, ma semplice accettazione del divenire delle cose.

La progettualità di Antonella De Nisco, nel rispetto della sua ricerca e secondo i suoi mezzi e le sue volontà espressive, riprende tipologie di lavori e serie già realizzate che, però, rinnovano il loro portato immaginativo inserendosi con specifica puntualità nei punti ritenuti iconograficamente nevralgici di questo storico luogo. Visitando gli spazi si incontra *Radice*, grande scultura che, sempre miscelando materie diverse, ripropone un elemento biologico in crescita sospeso al soffitto. Simili a questa per concetto sono i sei elementi della serie *Spiatoi* che, appoggiandosi alle finestre, sembrano indirizzare lo sguardo all'elemento luminoso che diventa parte di un dialogo e di uno scambio che rinnova sempre la struttura e la fisicità visiva. Partecipativa dell'opera e dell'ambiente in cui questa si proietta. Sembra conquistare la dimensione totale del luogo la scultura *Attesa* che, avvitandosi dal pavimento al soffitto a volta, ne attraversa la totalità, lasciando intuire che la sua crescita si estenda ben oltre i confini fisici delle mura che la contengono.

Nel passaggio tra le due sale si ammira poi *Monocolo* che, scultura costituita da una forma tubolare di rami, ha un vuoto centrale, a simulare un binocolo o un telescopio, con cui si invitare chi osserva guardare il mondo con il filtro della Natura.

Anche per De Nisco abbiamo un intervento per gli spazi esterni del parco: l'opera disseminata intitolata *Innesti* sospende la leggerezza degli intrecci delicatamente disegnati nel vuoto tra i rami degli alberi. Il progetto di scoperta delle opere lascia il dubbio sulla loro identità naturale o artificiale.

La mostra *Racconti sulla Natura*, come detto, è l'esito di un confronto stretto tra i "committenti" e gli artisti proprio perché le due mostre personali fossero specchio della volontà di far convergere l'idea che ha animato ogni progettualità presentata dall'Associazione Culturale Villa Pisani Contemporary Art, con i nuovi lavori che qui si sedimentano nel tempo. In occasione della mostra l'Associazione presenta un catalogo con le vedute degli allestimenti con un testo di Matteo Galbiati e un dialogo intervista a cura delle studentesse del corso di Didattica dei Linguaggi della Scuola di Comunicazione e Didattica dell'Arte dell'Accademia di Belle Arti di SantaGiulia di Brescia.

**Aqua Aura:** L'artista, dopo gli studi al Liceo Artistico, si laurea in pittura presso l'Accademia di Belle Arti di Brera di Milano con uno studio e una tesi dal titolo Anselm Kiefer. L'altro Barocco: uno sguardo sull'espressionismo tedesco contemporaneo. Nel 2009, dopo una lunga pausa presa proprio per allontanarsi dalla frenetica dottrina dell'arte contemporanea, torna sul terreno concreto del lavoro e della sperimentazione e rinasce nelle vesti di Aqua Aura.

Negli anni dell'allontanamento, viaggiando molto, arricchisce il suo bagaglio di immagini, arrivando a ragionare sulle infinite possibilità dell'arte. Sempre alla ricerca del Sublime nella nostra epoca, realizza opere che richiedono uno specifico e diretto coinvolgimento dello spettatore. Il suo percorso di formazione è continuato nel tempo assumendo svariate forme: vivendo i grandi spazi della natura, oppure viaggiando e visitando musei d'arte e laboratori di ricerca scientifica, arricchendo le sue investigazioni negli studi sulla fisica astronomica, la fisica delle particelle, la biogenetica, la filosofia e la psicologia della percezione. Instaura, in particolare, un rapporto di collaborazione e di scambio, con la Fondazione AriSLA (Fondazione Italiana di Ricerca per la Sclerosi Laterale Amiotrofica), approfondendo lo studio sulla genesi e lo sviluppo delle immagini scientifiche. Negli ultimi anni il suo linguaggio si è mosso principalmente nell'ambito della fotografia e dell'arte digitale. Ha esposto in molte istituzioni, gallerie e musei a livello internazionale, in città come



Villa Pisani Bonetti a Bagnolo di Lonigo  
Secolo XVI  
Architetto Andrea Palladio  
Bene UNESCO Patrimonio dell'Umanità

Berlino, Istanbul, Barcellona, Maastricht, Helsinki ed ha partecipato a numerose fiere d'arte in Italia e in Europa. Gli ultimi sviluppi del suo lavoro lo hanno portato, oltre che al mezzo fotografico, verso nuovi linguaggi, attraverso la realizzazione di cortometraggi, docufilm e opere di video-arte, fino ad approdare a progetti installativi e video-scolturei. Tali opere, che di primo acchito possono apparire perfette dal punto di vista estetico, lontano dalla realtà dell'uomo sono, invece, – dopo un'approfondita analisi – ciò che più interiormente appartiene ad esso, al suo essere e al suo passato. Una continua fusione e sovrapposizione delle immagini accumulate negli anni precedenti danno vita a nuovi paesaggi e nuovi mondi. Partecipa a numerosi convegni e conferenze rivolte all'arte contemporanea e alla ricerca scientifica in generale, come relatore. Tiene lezioni su fotografia e arte contemporanea presso scuole private e fondazioni. Dopo aver vissuto e lavorato tra Milano e Akureyri (Islanda), si stabilisce definitivamente a Milano nel 2016.

**Antonella De Nisco:** L'artista nasce a Bassano del Grappa (VI), vive a Reggio Emilia. È laureata in Storia dell'Arte all'Università di Parma, è diplomata in Pittura all'Accademia di Bologna con un'Alta Formazione in Didattica Laboratoriale presso l'Università di Bologna. Artista e docente di Storia dell'Arte affianca alle attività espositive collaborazioni in progetti, installazioni, eventi, lezioni, pubblicazioni di articoli e ricerche; raccoglie le sue esperienze artistiche nei cataloghi tascabili denominati *Collane di Plastica*. Ha vinto numerosi premi legati al design, moda, arredo urbano, arte, esponendo i suoi progetti ad Amsterdam, Ginevra, Leeds, Losanna, Tokyo e in molte città italiane tra cui Bologna, Carpi, Capri, Cervia, Faenza, Firenze, Reggio Emilia, Roma, Mantova, Matera, Milano, Modena, Parma, Piacenza, Palermo, Senigallia, Siena, Torino, Udine, Vicenza. Con l'architetto Giorgio Teggi ha teorizzato *Per un'arte clandestina* (1996), continuando a praticarla nell'ideazione di progetti sperimentali e di ricerca artistica, insieme hanno fondato il Laboratorio di Arte Ambientale Itinerante (LAAI), che interviene negli spazi della quotidianità con installazioni territoriali di "manutenzione poetica". Dal 2014 cura *Arte Fluviale* sul Lido Po di Guastalla (RE). Dal 2010 collabora alla *Scuola Estiva di Paesaggio Emilio Sereni* di Gattatico (RE) con installazioni tematiche e laboratori. Da molti anni lavora con scuole, comuni, musei, ecomusei, teatri, intervenendo con mostre e installazioni site-specific nei luoghi naturali di giardini, parchi, sia in luoghi urbani/museali che in aree fragili e di margine. Le sue opere sono presenti in collezioni private e visibili in luoghi pubblici: Piazza di Bagnolo (RE), Remida (RE); opere nei cimiteri di Scandiano, Bibiano, Reggiolo (RE); Scuola Comunale, Scandiano (RE); Centro Sociale, S. Ruffino (RE); Velodromo, Reggiolo (RE); Cimitero, Carpi (MO); Sala delle Colonne, Reggio Emilia; Camera del Lavoro, Reggio Emilia; Museo del Truciolo, Luzzara (RE); Musei Civici, Reggio Emilia; Museo Cervi, Gattatico (RE); Liceo Matilde di Canossa Canossa, Reggio Emilia; Liceo Artistico Statale "Gaetano Chierici" (RE); Museo della Scienza, Piacenza; Castello, Spannocchia (SI); Villa Emma, Nonantola (MO); Museo Maison, Izieu (Francia); Museo del Po, Boretto (RE); Ecomuseo, Cervia (RA); Ecomuseo Memoria Viva, Palermo; Museo del Tessuto, Chieri (TO); Modateca, S. Martino (RE); Scuola Zibordi, Reggio Emilia; Parco, Lavezzola (RA); Sentiero d'Arte, Langhirano (PR).

**Villa Pisani Bonetti** a Bagnolo di Lonigo, progettata da Andrea Palladio a partire dal 1541, al ritorno dal suo primo viaggio a Roma, e realizzata tra il 1544 e il 1545, è forse l'opera più rappresentativa del periodo giovanile della sua attività e con essa inizia la collaborazione con la Repubblica veneziana. Ispirata alla monumentalità della Roma imperiale, Villa Pisani rappresentava l'affermazione del potere di Venezia sulla terraferma: la dimora rappresentativa e vivibile nello stesso tempo, controllava il territorio agricolo circostante, mentre la posizione sul fiume la collegava alla Serenissima per i trasporti di persone e di merci. La Villa presenta la facciata principale verso il fiume, mentre il retro si rivolgeva verso le zone lavorative del complesso. Ubicata all'interno del giardino della Villa è la Barchessa, in origine costruzione rustica con ampie tettoie ad archi a destinazione essenzialmente agricola, che oggi, dopo un attento restauro e completo ripristino, ritorna a vivere, preservata e valorizzata, nel XXI secolo, in veste di un raffinato Relais, i grandi Spazi Eventi e con il ristorante Osteria del Guà ([www.labarchessadivillapisani.it](http://www.labarchessadivillapisani.it)).



## INFORMAZIONI GENERALI

**Titolo:**

Racconti sulla Natura

**Artisti:**

Aqua Aura  
Antonella De Nisco

**Mostre a cura di:**

Matteo Galbiati

**Promosse da:**

Associazione Culturale Villa Pisani Contemporary Art

**Mostre-premio nell'ambito di:**

Arteam Cup 2019 - V edizione

**Main partner:**

Arteam - Associazione Culturale, Albissola Marina (SV)

**In collaborazione con:**

Accademia di Belle Arti SantaGiulia, Scuola di Comunicazione e Didattica dell'Arte, Brescia

**Periodo:**

9 ottobre – 14 novembre 2021

**Inaugurazione:**

Sabato 9 ottobre 2021 dalle ore 17.30

**Sede:**

Villa Pisani Bonetti, Via Risaie 1, Bagnolo di Lonigo (VI)

**Orari:**

da lunedì a venerdì 9.00-12.00 e 14.30-17.30; sabato e domenica su appuntamento

In ottemperanza alle disposizioni per il contenimento del COVID-19 l'ingresso è consentito ai possessori di Green Pass e con l'obbligo di uso della mascherina

**Supporto alla comunicazione e al coordinamento:**

Federica Fochesato

**Testi critici:**

Matteo Galbiati



Villa Pisani Bonetti a Bagnolo di Lonigo  
Secolo XVI  
Architetto Andrea Palladio  
Bene UNESCO Patrimonio dell'Umanità

***Dialogo-intervista in catalogo:***

Caterina Atropia, Francesca Bresciani, Alessia Calzoni, Mariavittoria Crescini, Lodovica De Vivi, Melissa Freti, Giulia Gandini, Joelle Lupi, Sulbie Osmani, Alessia Pietropinto, Laura Pintossi, Lorenza Romeo, Giulia Saiani, Natalie Zangari studentesse del corso di Didattica dei Linguaggi (prof. Matteo Galbiati), Scuola di Comunicazione e Didattica dell'Arte dell'Accademia di Belle Arti di SantaGiulia, Brescia

***Media partner:***

Espoarte

***Info e immagini:***

Telefono +39 0444 831104

[villa@villapisanibonetti.it](mailto:villa@villapisanibonetti.it)

[www.villapisani.net](http://www.villapisani.net)



## ELENCO OPERE ESPOSTE

### Aqua Aura:

*Empty Spaces #2*, 2014, stampa Lambda su pellicola Duratrans - lightbox, basamento in legno verniciato, 48x85x120 cm (collocazione: cantine di sinistra, sala 2)

*Empty Spaces #4*, 2014, stampa Lambda su pellicola Duratrans - lightbox, basamento in legno verniciato, 48x85x120 cm (collocazione: cantine di sinistra, sala 2)

*Empty Spaces #5*, 2018, stampa Lambda su pellicola Duratrans - lightbox, basamento in legno verniciato, 48x85x120 cm (collocazione: cantine di sinistra, sala 2)

*Millennial Tears*, 2017, video-installazione Full HD 2/3 canali, colore, audio, durata 30'15" (still da video) (collocazione: cantine di sinistra, sala 3)

*Where the lost things are*, 2019, video-installazione (collocazione: cantine di sinistra, sala 1)

Progetto inedito svelato il giorno dell'inaugurazione (collocazione: scultura site-specific per il giardino della piscina)

### Antonella De Nisco

*Attesa*, 2021, ferro, sisal, midollino, 240x70x70 cm circa (collocazione: cantine di destra, scultura posizionata a terra dal pavimento alla volta)

*Monocolo*, 2021, essenze di legno, sisal, cuoio, tondino metallico, 165x170x40 cm circa (collocazione: cantine di destra)

*Radice*, 2021, radice intrecciata a tecnica mista con materiali naturali legno, sisal, stoppa, cotone, spago, 240x100x80 cm circa (collocazione: cantine di destra, opera sospesa alla volta del soffitto)

*Spiatoi*, 2021, serie di 6, tondino di ferro, spago, sisal, midollino, dimensioni ambientali variabili, 210x70x70 cm circa (collocazione: cantine di destra, opere collocate in corrispondenza delle finestre)

*Innesti*, 2021, ferro, sisal, midollino, spago, salice con scorza, dimensioni ambientali (collocazione: scultura site-specific in sospensione tra gli alberi del parco)

NB: le immagini delle opere allegate in cartella stampa sono di repertorio e non rappresentano gli allestimenti previsti per la mostra *Racconti sulla Natura*. Scatti degli allestimenti saranno forniti dopo l'inaugurazione della mostra.